

FEBBRE DA ... FOTOVOLTAICO

Il Lazio è fra le prime regioni in Italia ad investire sul fotovoltaico, premiata soprattutto la provincia di Roma

di **Elide Maltese**

È una sana febbre contagiosa quella delle rinnovabili. Sempre più cittadini nel Lazio decidono, infatti, di affidare la propria energia di casa agli impianti ecosostenibili. Questo il quadro che emerge dall'ultimo rapporto di Legambiente "Comuni rinnovabili 2012", presentato a Roma a marzo ed elaborato in base ai risultati del questionario rivolto ai Comuni, agli studi e ai rapporti di Gse, Enea, Fiper, Anev e alle informazioni di Regioni, Province e aziende. Sono 355 i comuni in cui c'è almeno un impianto di fonti rinnovabili e in ben 48 si produce da queste più energia elettrica di quella necessaria alle famiglie residenti. I Comuni con la più alta diffusione di impianti fotovoltaici sono Montalto di Castro (con quasi 140mila

megawatt), Roma (83mila megawatt) e Latina (60mila megawatt), ma, considerando la diffusione in relazione al numero di abitanti, il primo della classe è Cellere (7.500 megawatt), seguito da San Lorenzo Nuovo (5.800 megawatt) e Onano (oltre 2mila megawatt).

A confermare questi dati l'esperienza diretta di chi lavora nel settore, **Francesco Piane**se, giovane imprenditore a capo dell'azienda Studio Piane & associati S.r.l., la quale realizza impianti fotovoltaici, ne

cura la progettazione, l'iter autorizzativo presso gli enti interessati, e infine installa, collauda e richiede gli incentivi necessari al Gestore Servizi energetici Gse e all'Enel: «Lavoro in questo settore dal 2007, e posso confermare che la Provincia di Roma ha risposto

“**Roma ha molti
vincoli
architettionici,
Latina e Frosinone
sono molto avanti**”

molto bene al fotovoltaico. Il problema su Roma, se di problema possiamo parlare, è che è troppo bella, e per questo piena di vincoli architettonici storici e paesaggistici, che impediscono giustamente la realizzazione di impianti fotovoltaici. Se dovessi però esprimere un parere negativo sul mercato laziale non potrei. Le provincie di Latina e Frosinone sono molto avanti in questo senso».

Pensa che i cittadini siano informati bene sui vantaggi del fotovoltaico?

«Penso che i cittadini informati siano ancora pochi, ma chi lo è lo è molto bene. Le lobby del petrolio e del nucleare, in Italia, fanno molto ostruzionismo ad una comunicazione su scala nazionale dei vantaggi del fotovoltaico, per di più, secondo me, in maniera ingiustificata, poiché sono settori non in contrasto tra di loro, ma che potrebbero completarsi a vicenda».

Sempre basandosi sulla sua esperienza e sugli incontri che ha fatto, secondo lei, cosa convince la gente a passare al fotovoltaico?

«Secondo la mia esperienza, il fotovoltaico è ancora visto come un investimento. Gli altissimi incentivi, i più alti del mondo, lo rendono ancora un business finanziario piuttosto che di pubblica utilità. Tuttavia, non si può trascurare l'elevato numero di piccoli impianti domestici che hanno come unico scopo il risparmio di energia e la diminuzione di emissioni di CO2. Ciò che convince una persona a fare un impianto fotovoltaico è la possibilità di guadagnare qualcosa e contemporaneamente di risparmiare la corrente elettrica, ma soltanto quest'ultima, al momento,



Legambiente Lazio sta costituendo i gruppi di acquisto solare

non rappresenta ancora un motivo sufficientemente assestante».

Secondo lei cosa dovrebbero fare le istituzioni per migliorare e incentivare ancora di più le imprese?

«Le leggi in vigore sono già molto buone. Tuttavia, proprio in questi giorni si sta discutendo accanitamente di tagliare gli incentivi. In una condizione di incertezza normativa, le aziende hanno difficoltà sia a mettere sul tavolo investimenti in questo settore, sia a reperire i fondi sufficienti per sostenere l'investimento. Quindi, ci vorrebbe più stabilità e chiarezza».

Nel rapporto Legambiente viene premiato anche il bando della Provincia di Roma per il fotovoltaico sui tetti delle scuole, che ha già portato a realizzare oltre 200 piccoli impianti, sperando sia da stimolo per molti altri. Per questo Legambiente Lazio sta costituendo Gruppi di Acquisto solare per abbattere i costi di acquisto e di installazione di impianti solari ai quali tutti si possono iscrivere, ed è sempre attivo il progetto "Eternit free", per sostituire tetti di amianto con pannelli solari. Il contagio continua! ■